

APPROFONDIMENTO 6 LA PIANIFICAZIONE NELLA PROIEZIONE DEL SISTEMA PAESE

La promozione del Sistema Paese costituisce un elemento essenziale dell'attività della Farnesina e delle Reti Diplomatica e Consolare. Essa rappresenta – e rappresenterà sempre più – un fattore chiave per assicurare la crescita sui mercati internazionali della nostra economia. A fronte di tale banale constatazione, non si può non registrare una profonda e crescente discrepanza tra gli obiettivi da conseguire e le **risorse** assegnate a tale scopo.

La riduzione delle risorse impone un coordinamento reale ed efficace tra tutti i soggetti, pubblici e privati, impegnati nella proiezione internazionale, innanzitutto attraverso la pianificazione degli interventi. Troppo spesso si assiste ad iniziative scollegate che provocano duplicazioni e rischiano di essere dispersive e controproducenti per l'affermazione delle nostre produzioni all'estero. Gli strumenti per la **pianificazione coordinata** ci sono, ma per farli funzionare deve essere riconosciuto senza riserve il ruolo centrale della Farnesina, che già si è data un assetto interno tale da promuovere il Paese nella sua dimensione complessiva: economica, commerciale, accademica, culturale e sociale.

Essenziale per la pianificazione è il ruolo delle Reti all'estero, in grado di fornire indicazioni e stimoli al centro sulle iniziative promozionali da intraprendere e di raccordare le iniziative sul campo tra i vari attori del Sistema Italia. Necessario, in questo contesto, valorizzare il ruolo degli **uffici commerciali** delle Ambasciate, fornendo loro precise indicazioni operative e potenziando la formazione di chi ci lavora. Sebbene le risorse finanziarie e umane a loro disposizione siano irrisorie, essi possono comunque svolgere un efficace ruolo di **coordinamento** di altri enti italiani, quali ICE, SACE, SIMEST, FINEST, Camere di Commercio ecc. A tale fine c'è bisogno di potenziare l'interazione dei funzionari impiegati in tali uffici con il mondo produttivo italiano, anche attraverso momenti di approfondimento in Italia.

Occorre, insomma, passare dalle intenzioni a una reale politica di sistema: in nessun altro campo come in questo le restrizioni di spesa possono tradursi in opportunità se il raccordo tra le Amministrazioni centrali e regionali, nonché con il mondo produttivo e della ricerca, cessa di essere un'intenzione e diventa il requisito per programmare prima e attuare poi qualsiasi iniziativa promozionale: ne guadagnerebbe l'efficacia dell'azione e le spese verrebbero ridotte e razionalizzate.

LE PROPOSTE

Per realizzare tale obiettivo due misure potrebbero essere efficaci già nel breve periodo:

1. Rendere permanente, a livello di alti funzionari, la **Cabina di regia per l'Italia** internazionale in modo che diventi uno strumento operativo capace non solo di pianificare la generalità delle iniziative di proiezione del sistema Paese, ma anche di dare indicazioni generali per l'organizzazione delle singole iniziative.
2. Rendere **vincolanti le indicazioni dei Capi Missione** su tempi, contenuti e modalità delle iniziative all'estero. Ciò presuppone, ovviamente, l'obbligo di informare per tempo la rete

all'estero e la facoltà dei Capi Missione di rifiutare l'assistenza alle iniziative non coordinate con le stesse Reti.